



Data 14/02/2020 Protocollo N° 71453 / 79.00.03.18.00 Class: I.720.15.1 Prat. Fasc. All. N°

Oggetto: **L.R. 25/97**

Richiedente: E-DISTRIBUZIONE

Dichiarazione di taglio per la manutenzione ordinaria ed esercizio linee elettriche nel territorio della Provincia di Vicenza ad esclusione del Comune di Vicenza.

Rilascio presa d'atto

P.E.C. e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Alla Ditta E-DISTRIBUZIONE
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
Macro Area Territoriale Nord
Zona di Vicenza
Strada di Bertesina, 171
VICENZA

Ai COMUNI della PROVINCIA di
VICENZA

In riferimento alla richiesta da Voi inviata prot. n. E-DIS-06/02/2020-0082559 e pervenuta a questa U.O. Forestale in data 10/02/2020 con protocollo n. 61597 per il taglio in oggetto;

IL DIRETTORE

VISTO l'articolo 23 della L.R. del 13.09.1978 n. 52, modificato con L.R. del 27.06.1997 n. 25 e gli artt. 4 (lett. f)-27-33-40 delle P.M.P.F.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 5/1/2018;

VISTA la D.G.R. n. 2061 del 2/8/2005 per cui l'intervento in oggetto deve essere limitato all'esigenza primaria ed unica di garantire la sicurezza del sito e dell'impianto interessato;

VISTE le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti, gli artt. 111 - 120 del T.U. della L. 11.12.1933 n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici nonché il D.M. 449/88;

PRESOATTO che nella dichiarazione di taglio è stato indicato l'intervento corrispondente alla scheda n. 6;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi;

PRENDE ATTO

del taglio delle piante situate in prossimità delle linee elettriche della provincia di Vicenza ad esclusione del Comune di Vicenza,

con le seguenti prescrizioni per una corretta effettuazione del taglio:

Bosco Ceduo:

- Il taglio deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto in modo da non lasciare monconi. Nel caso in cui le piante da abbattersi possono con la loro caduta produrre grave danno alle altre piante e al novellame sottostante, si prescrive altresì l'uso delle funi per regolarne l'atterramento ed, occorrendo, il taglio anticipato della cima dei rami.
- I residui della lavorazione devono essere allontanati dalla tagliata o concentrati negli spazi liberi.
- In generale devono essere riservate dal taglio almeno 100 matricine per ettaro (1 pianta ogni 10 metri). Esse devono essere scelte tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni più sani, meglio sviluppati e più robusti, ben conformati e meglio affrancati, e distribuite in modo uniforme o a gruppi.
- Il taglio dei polloni non dovrà compromettere il ricaccio della ceppaia.
- E' vietata l'estirpazione delle ceppaie.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Forestale - Ufficio di Vicenza

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097

email: forestale@regione.veneto.it

forestale@pec.regione.veneto.it

pagina 1 di 3



Bosco d'altofusto:

- Il taglio, le ripuliture, gli sfolli e i diradamenti sono consentiti in qualsiasi stagione dell'anno.
- I residui della lavorazione devono essere allontanati dalla tagliata o concentrati negli spazi liberi, entro e non oltre il termine dell'utilizzazione delle piante.
- Il taglio a raso, inteso come eliminazione completa del soprassuolo boschivo su superfici anche limitate, è vietato.
- Nelle fustaie coetanee, compresi i giovani rimboschimenti, i tagli di ripulitura e di sfollo devono essere eseguiti in modo che le chiome delle piante che rimangono in piedi restino a contatto fra loro.
- L'utilizzazione nelle fustaie dovrà basarsi su criteri essenzialmente colturali miranti a diradare gli alberi giovani, ad eliminare le piante secche, schiantate, deperienti e ad allontanare progressivamente le piante che ostacolano i nuclei di rinnovazione naturale già affermati.
- I tagli definitivi di sementazione e di sgombero dovranno essere praticati quando le caratteristiche strutturali del suolo e soprassuolo, sono tali da promuovere la rinnovazione naturale e lo sviluppo della stessa.
- E' vietata l'estirpazione delle ceppaie.

Prescrizioni particolari:

- **Il taglio sia limitato all'esigenza primaria ed unica di garantire la sicurezza del sito mediante il taglio dei soggetti che per le loro dimensioni e/o posizione rappresentano un potenziale rischio per l'integrità dell'impianto interessato.**
- **Qualora si renda necessario tagliare singole piante esterne alla fascia di rispetto laterale (5 metri dalla proiezione dei conduttori) il taglio avvenga in modo selettivo, evitando l'eliminazione completa del soprassuolo. Nel caso si intendano applicare modalità di taglio diverse contattare l'U.O. Forestale per concordare le modalità di taglio.**
In ogni caso è vietato il taglio di novellame sotto le linee e nelle fasce di rispetto.

Periodo di intervento:

- Di norma, le utilizzazioni delle piante d'altofusto sono permesse tutto il tempo dell'anno. Le utilizzazioni nel ceduo sono permesse dal 1 ottobre al 15 marzo sotto i 700 m e dal 1 ottobre al 15 aprile sopra i 700 m di quota.
- **Il taglio potrà avvenire in deroga ai periodi previsti dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale art. 5.**

Fili sbalzo:

- L'installazione di fili a sbalzo necessita di autorizzazione del Sindaco, previa acquisizione di parere tecnico dell'U.O. Forestale, qualora l'impianto implichi il taglio di piante o movimenti di terra in terreno sottoposto a vincolo idrogeologico. In caso d'incendio si dovrà obbligatoriamente abbassare al suolo il filo.

Salvaguardia soggetti rimanenti:

- Adottare abbattimenti direzionati (soprattutto in presenza di nuclei di rinnovazione che devono essere assolutamente salvaguardati) e un'assortimentazione adeguata ai sistemi di concentrazione ed esbosco al soprassuolo.
- L'allestimento lo sgombero e l'esbosco dei prodotti del taglio devono avvenire in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame, utilizzando strade, sentieri e mulattiere già esistenti.

Altre particolari prescrizioni per il taglio-esbosco:

- Prima di abbandonare il cantiere dovrà essere eseguita una accurata pulizia delle strade/piste forestali e dei sentieri rimuovendo eventuali residui dell'utilizzazione (rami, cimali, ...).
- I residui legnosi di lavorazione potranno essere rilasciati nel bosco accumulandoli in determinate aree in cui non siano di ostacolo alla rinnovazione e comunque con modalità da prevenire danni di natura fitosanitaria o da incendi. Tali residui non andranno accumulati in corrispondenza di pozze, torbiere o altre zone umide.

Amministrative:

- La presa d'atto al taglio per gli estremi catastali e la quantità richiesta ha validità di 2 anni dalla data sopraindicata.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Forestale - Ufficio di Vicenza

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097

email: forestale@regione.veneto.it

forestale@pec.regione.veneto.it

pagina 2 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Le schede monografiche indicate nella dichiarazione di taglio e contenute nel Prontuario Operativo sono scaricabili al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/gestione-forestale>.

Per quanto non esplicitamente espresso valgono le norme di cui alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti e al Prontuario Operativo approvato con D.G.R. n. 7 del 5/1/2018.

Si prega i Comuni in indirizzo, di dare la più ampia diffusione alla cittadinanza dell'intervento che verrà eseguito, mediante affissione all'albo comunale di copia della presente presa d'atto e, come indicato nella nota sopra citata, di sensibilizzare la popolazione, ai fini della sicurezza, a non procedere direttamente al taglio della vegetazione in prossimità degli elettrodotti in quanto sempre in tensione.

Per qualsiasi necessità di contatto diretto con le squadre incaricate del taglio si comunica di seguito il nominativo del soggetto del taglio: Impresa Sensi-Levratti.



Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommariva

Comune di Valdagno Prot. n. 0000686 del 18-02-2020 arrivo Cat. 6 Cl. 9

WM/nb

pagina 3 di 3

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Forestale - Ufficio di Vicenza
Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097
email: forestale@regione.veneto.it
forestale@pec.regione.veneto.it

LAVORARE SICURI IN BOSCO

Lavorare in bosco espone ad elevati rischi per la propria sicurezza e salute. La presente scheda ha lo scopo di informare sui fattori di rischio presenti e sulle misure di prevenzione da applicare per ridurre la probabilità di subire infortuni in bosco, in particolare durante l'uso della motosega.

⚠ Tagliare legna o legname può essere pericoloso perchè:

- si lavora in luoghi isolati;
- spesso il terreno è sconnesso e scivoloso;
- posizioni errate possono comportare la perdita di equilibrio, causando ferite o traumi;
- si è esposti a punture o morsi di insetti (imenotteri, zecche, ecc.) e rettili potenzialmente pericolosi per la salute;
- il lavoro è faticoso e richiede spostamenti di carichi (pesi) a volte gravosi;
- si utilizzano strumenti di lavoro pericolosi quali motosega, roncole, levarini, corde, verricelli, ecc.

Comune di Valdastico Prot. n. 000686 del 18-02-2020 arrivo Cat. 6 Cl. 9

Fattori di rischio principali	Simbolo
Rischio di taglio o di lesione mortale per contatto con catena ad elevata velocità (da 18 a più di 24 m/s)	
Rumore	
Vibrazioni	
Polveri	
Posture incongrue	
Proiezione di materiale	
Fatica fisica e movimentazione dei carichi	
Contatto con organi in movimento o in rotazione (rischio cesoiamento)	
Contatto con parti appuntite, taglienti	
Rischio incendio nelle fasi di rifornimento	
Caduta di materiale dall'alto	
Rischio di investimento	

Prima di iniziare a lavorare in bosco

- verificare di avere tutte le autorizzazioni necessarie;
- individuare eventuali zone pericolose e le necessarie vie di fuga;
- apporre le opportune segnaletiche di pericolo;
- delimitare le aree di lavoro;
- verificare il funzionamento dei telefoni cellulari e la presenza di campo per le comunicazioni di emergenza;
- prevedere un passaggio libero per l'eventuale arrivo dell'autoambulanza in caso di infortunio;
- definire la direzione naturale e la direzione programmata di caduta della pianta;
- analizzare la pendenza del terreno;
- verificare lo stato della pianta (stabilità, marciumi, ecc.) e l'eventuale presenza di rami secchi che potrebbero cadere nella fase di taglio;
- indossare i DPI adeguati alle attrezzature utilizzate;
- verificare le condizioni ambientali (terreno bagnato o scivoloso, vento, ecc.).

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

Casco di protezione	
Protezione del viso (visiera completa)	
Otoprotettori (cuffie)	
Guanti per motosega	
Tuta o pantaloni con protezione antitaglio per catena in classe adeguata	
Calzature di sicurezza con protezione antitaglio per catena motosega	
In caso di uso di motosega da potatura: Giacca o manicotti con protezione antitaglio	

Controlli sulla motosega

- la motosega deve essere di tipo adeguato ai lavori da svolgere;
- le impugnature ed i sistemi di sicurezza (freno-catena, protezione mano anteriore, fermo-catena) devono essere integri ed efficienti;
- il motore deve "tenere" il minimo;
- la catena NON deve girare con il motore al minimo;
- la catena deve essere correttamente affilata.

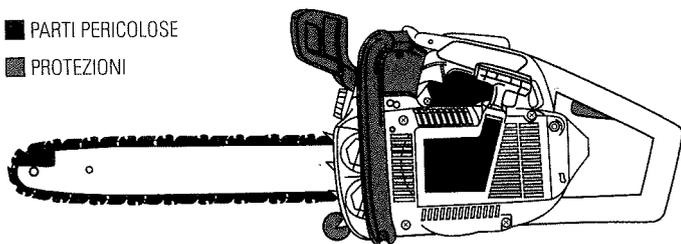
ATTENZIONE



Leggere sempre il "libretto d'uso e manutenzione" della motosega fornito dal rivenditore.

NON OPERARE DA SOLI

- PARTI PERICOLOSE
- PROTEZIONI



Misure di prevenzione e protezione PRIMA DI USARE LA MOTOSEGA

- assicurarsi che altre persone siano ad un'adeguata distanza di sicurezza dalla zona d'uso della motosega (possono trovarsi entro un raggio di 5 metri solamente gli operatori dotati di DPI per motoseghisti);
- non rimuovere le protezioni della macchina in nessun caso;
- usare sempre il coprilama durante il trasporto.

Misure di prevenzione e protezione DURANTE L'USO DELLA MOTOSEGA

- l'accensione della motosega deve essere effettuata tenendo la macchina a terra e con freno catena inserito;
- la catena deve essere sempre lubrificata e ben tensionata;
- per il rifornimento di miscela e di olio-catena usare contenitori idonei e appositi imbuto per evitare sversamenti in bosco durante i rabbocchi;
- lavorare in posizioni ergonomiche (con la schiena dritta);
- nell'area di caduta della pianta non deve essere presente alcun operatore: mantenere una distanza di sicurezza di almeno due volte l'altezza della pianta da abbattere;
- per i tagli di depezzatura utilizzate principalmente le parti centrali della barra di taglio;
- effettuare pause di lavoro frequenti perché l'utilizzo prolungato espone l'operatore a carichi di fatica elevati, rumore e vibrazioni.

Misure di prevenzione e protezione MANUTENZIONE DELLA MOTOSEGA

- effettuare correttamente l'affilatura della catena riduce il pericolo di infortunio e le esposizioni alle vibrazioni;
- effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

OPERAZIONI DA NON FARE

- non tagliare con la punta per non provocare l'effetto "kick-back" (contraccolpo della motosega nelle fasi di taglio e depezzatura che può provocare lesioni mortali per l'operatore);
- non utilizzare la motosega sopra la linea delle spalle;
- non utilizzare la motosega con una mano sola;
- non usare la motosega su scale, trabatelli e vuoto. Il lavoro in quota va effettuato con piattaforme aeree o cestelli;
- non tagliare parti in tensione per evitare il rimbalzo di rami o della motosega stessa.

Kit di lavoro

Pacchetto o zaino di primo soccorso	
Cellulare di servizio o radiotrasmittente per la comunicazione di eventuali situazioni di emergenza	
Acqua e sali minerali	

Procedura corretta e situazioni critiche



Metodologia corretta di accensione "a terra"



PERICOLOSO TAGLIARE DI PUNTA



Kick-back, nelle fasi di lavoro

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Organismo responsabile dell'informazione: Veneto Agricoltura
Autorità di gestione:
Regione del Veneto – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Autori

Miria Righela, Marcello Lovato, Marta Garadozzi
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione
- Sezione di Vicenza – Settore Servizio Forestale

Finito di stampare nel mese di giugno 2014
presso Centro Offset Master S.r.l. - Mestrino (PD)

È consentita la riproduzione di testi, foto, disegni ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

ISBN 978-88-6337-123-9



Pubblicazione edita da:

Veneto Agricoltura – Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale ed Agroalimentare
Viale dell'Università, 14 – 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049 8293711 – Fax 049 8293815
e-mail: info@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Veneto Agricoltura
Coordinamento editoriale:
Stefano Barbieri, Silvia Ceroni – Settore Divulgazione
Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica
Giorgia Zane – libero professionista
Federica Mazzucato – Edizioni MB srl (Rovigo)
Via Roma, 34 – 35020 Legnaro (PD) – Tel. 049 8293920 – Fax 049 8293909
e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org